



Piccolo Lagazuoi

Vento dell'Ovest per parete sud settore destro

D. Collino – A Cesare 17/06/2006

*Quando il meteo è così così oppure la voglia di tribolare è molto bassa questa è una via ottima, in poco tempo si è già con i piedi sotto il tavolo e la birra in mano. A parte gli scherzi è un percorso divertente e se vogliamo anche utile per chi è agli inizi e vuole passare, senza traumi, da una via sportiva piena di chiodi ad un percorso un po' più alpinistico.
"Cosacco".*

Gruppo:	Fanis
Sviluppo:	200 m
Difficoltà:	IV V (V+ sulla var.)
Roccia:	buona ad esclusione dell'ultimo tiro
Materiale:	rinvii, cordini, una scelta di dadi e friend
Punti d'appoggio:	p.so Falzarego

Avvicinamento:

Dal parcheggio della funivia del Lagazuoi, prendere il sentiero n° 402 che conduce a forcella Lagazuoi, dopo 15 minuti di sentiero si devia a sinistra verso la palestra di arrampicata, mirando un evidente buco nella parete. La via attacca a sinistra di una cavità, si risale mantenendo alla propria destra la cavità e una profonda fenditura.

Salita:

I Tiro II IV V 35 m 2 Cl + 2 chiodi sosta su spit + ch..

Si risale una rampa di II grado per poi risalire la placca fino alla prima clessidra IV, si continua lungo la placca seguendo la linea più facile V, sosta su spit e chiodo.

II Tiro III 35 m 1 ch. sosta su spit + cl.

Si risale la parete spostandosi a sinistra fino a giungere ad una cengia, da qui risalire la placca mantenendosi vicino al bordo del diedro-canale alla propria destra, dopo 5 metri spostarsi al interno del canale dove vie è la sosta, sosta su spit e cl

III Tiro III poi V 40 m 2 cl. + 2 ch. sosta da attrezzare

Risalire il diedro canale III fino a trovare un chiodo sulla destra prima del pulpito da risalire lungo la evidente fessura V (La relazione degli apritori parla di sosta con chiodo e spit sopra il pulpito, noi non l'abbiamo trovata)

VARIANTE: proseguire spostandosi leggermente a destra e risalire la placca, chiodo, V+ , iniziare a spostarsi a sinistra mirando la cengia, traverso di 7 metri non protetto IV (attenzione forte attrito della corda). Fare sosta su un chiodo e friend.

N.b. sarebbe meglio riuscire a fare la sosta al termine del passaggio di V e mirare la cengia passando bassi verso sinistra per poi proseguire direttamente alla sosta del 4° tiro.

IV Tiro III 15 m sosta su golfaro

Risalire la placca tenendosi sulla destra dove la roccia è migliore III, sosta su golfaro.

V Tiro III 45 m 2 ch. sosta su anello cementato

Risalire il muretto sopra la sosta, 1 chiodo, proseguire sulla sinistra fino ad infilarsi in un diedro, 1 chiodo, risalirlo con molta attenzione roccia pessima III, sosta in cengia

Discesa

Seguire a destra (faccia a parete) il sentiero della cengia martini in breve al parcheggio.

